



European Training Foundation

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-25

PROGRAMMA DI LAVORO 2023

Progetto del 24 ottobre 2022



PREMESSA

Per il 2027 la Fondazione europea per la formazione (ETF) si propone di diventare un punto di riferimento per lo sviluppo del capitale umano, grazie all'offerta di consulenza politica, alla fornitura di supporto a riforme sostenibili dei sistemi di istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente e alla promozione delle competenze per il futuro. L'ETF coopera a livello nazionale e regionale con i paesi delle regioni del vicinato e dell'allargamento dell'UE e dell'Asia centrale, oltre a contribuire alle politiche esterne dell'UE e ai programmi dell'Africa continentale. In quanto agenzia dell'UE, l'ETF sostiene l'azione esterna dell'Unione contribuendo all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e al conseguimento delle priorità della Commissione europea attraverso quattro dimensioni trasversali (inverdimento, digitalizzazione, genere e migrazione) in tutte le sue attività.

Nel periodo 2023-25 l'ETF si impegna a diventare un patrimonio globale per l'UE, una risorsa che può essere mobilitata per sostenere gli investimenti dell'UE nel capitale umano, nel dialogo politico e nei programmi finanziari e per promuovere la condivisione delle conoscenze. Il lavoro analitico dell'ETF alimenta il dialogo politico tra le parti interessate e orienta lo sviluppo di strategie basate su dati concreti. Pertanto l'Agenzia collaborerà ulteriormente con la Commissione europea e le delegazioni dell'UE per rafforzare l'impatto strategico dei fondi dell'UE a beneficio dei paesi partner, con particolare attenzione alla sostenibilità delle riforme, alla promozione delle economie verdi e alla trasformazione digitale.

Sulla base di scambi regolari con vari servizi tematici e geografici della Commissione europea, l'ETF continuerà a operare a favore degli obiettivi comuni dell'UE dell'Europa globale e della dimensione internazionale della nuova agenda per le competenze dell'UE. In tal modo cerca di ottenere valore aggiunto e sinergie con vari programmi dell'UE e persegue opportunità per lavorare al di là dei suoi attuali paesi partner o per impegnarsi in nuove aree tematiche prioritarie al fine di rispondere alle pertinenti richieste dell'UE. Oltre alle azioni regolari previste dal piano di lavoro finanziate attraverso la sua sovvenzione, l'ETF sta anche attuando ulteriori azioni tramite sovvenzioni supplementari su richiesta specifica dei servizi della Commissione.

Mentre l'ambito geografico dell'ETF continuerà a concentrarsi sul vicinato dell'UE e sull'Asia centrale, le sue priorità si adatteranno ai cambiamenti nel mondo. L'ETF aumenterà l'impatto delle proprie azioni e la portata delle proprie competenze in partenariato con i servizi della Commissione, altre agenzie dell'UE, organizzazioni internazionali e agenzie di sviluppo per affrontare le sfide e le opportunità per lo sviluppo del capitale umano in altre parti del mondo, compresa l'Africa. Nel quadro degli strumenti della Commissione di recente adozione e nello spirito dell'«approccio Team Europa», l'ETF sta rafforzando la propria collaborazione con gli Stati membri dell'UE che sostengono lo sviluppo del capitale umano nei paesi partner e si sta impegnando con le istituzioni finanziarie internazionali per sostenere investimenti che diano priorità alle politiche in tale campo.

L'ETF, da organizzazione resiliente, integra una certa flessibilità nel proprio piano di lavoro per assorbire ulteriori shock, quali l'aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, e garantire la pertinenza della propria azione a sostegno dei sistemi di sviluppo del capitale umano durante o dopo il conflitto. Sostiene inoltre la ripresa a lungo termine dalla pandemia di COVID-19 e accompagna i paesi partner nel loro processo per ottenere lo status di paesi «candidati» all'UE. In quanto tale, indipendentemente dal contesto difficile, l'ETF si propone di influenzare i mercati del lavoro e l'ambiente di lavoro; inoltre promuove nuove competenze in modo che tutti possano sfruttare al meglio le opportunità, attenuando al contempo i rischi emergenti. Sostiene altresì i paesi affinché riformino i propri sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro per rispondere maggiormente alle

esigenze geopolitiche e socioeconomiche, essere più resilienti agli shock e progredire verso sistemi globali, aperti e flessibili di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Mantenendo un livello di agilità per rispondere alle mutevoli necessità, il piano di lavoro dell'ETF per il 2023 prevede un sostegno ai paesi in vista di una migliore ricostruzione e una maggiore resilienza accogliendo questi cambiamenti tramite riforme politiche a medio-lungo termine. Ciò avviene integrando altre transizioni, quali i cambiamenti tecnologici, l'inverdimento delle economie, i fattori demografici e la migrazione. L'ETF è pronta ad approfondire il contributo e il sostegno ai servizi della Commissione per realizzare la proposta avanzata dalla presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2022 di proclamare il 2023 Anno europeo delle competenze ⁽¹⁾.

Nel corso del terzo anno di attuazione del piano di lavoro pluriennale, l'ETF continuerà a concentrarsi sull'erogazione dei propri servizi fondamentali in quanto centro di conoscenze, sul monitoraggio e sulla valutazione dei sistemi di sviluppo del capitale umano e dei progressi delle riforme nonché sull'offerta di consulenza significativa per le politiche. Svolgerà quest'attività nell'ambito di nove aree tematiche prioritarie e attraverso una struttura interna innovativa e con un'ampia gamma di partner esterni. Infine, aspetto non meno importante, in quanto organizzazione, l'ETF continuerà a svilupparsi, garantendo il benessere del proprio personale, impegnandosi per la maturità digitale e diventando più ecosostenibile.

Xavier Matheu de Cortada, direttore ad interim dell'ETF

(¹) [Stato dell'Unione \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/e300197/1/1622222222001.pdf).

PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALE 2023

Sintesi

Il programma di lavoro annuale 2023 segna il terzo anno di attuazione della strategia 2027 dell'ETF, che si basa su un approccio olistico allo sviluppo del capitale umano e all'apprendimento permanente e si fonda sui principi di partenariato e differenziazione. In una logica d'intervento coerente, per il periodo 2021-27 sono fissati tre obiettivi strategici.

- **Pertinenza e previsione delle competenze:** individuare l'evoluzione della domanda di competenze e garantirne la pertinenza.
- **Sviluppo e convalida delle competenze:** innovare modelli e processi di sviluppo delle competenze.
- **Efficacia e qualità delle politiche di istruzione e formazione:** monitorare e migliorare costantemente l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione e le politiche in materia di apprendimento permanente.

Attraverso i diversi programmi di lavoro nel periodo coperto dalla strategia 2027 dell'ETF, quest'ultima contribuirà al conseguimento degli obiettivi della Commissione europea, in particolare nell'ambito della quinta priorità («Un'Europa più forte nel mondo»). In tal modo, l'ETF sosterrà i suoi paesi partner nell'adozione di politiche di apprendimento permanente per sviluppare il loro capitale umano e, se del caso, dal punto di vista delle competenze, sostenere la transizione verso economie e società più verdi, far progredire la trasformazione digitale nell'istruzione e nella formazione, concentrarsi sul genere e sull'uguaglianza e garantire una particolare attenzione al ruolo delle competenze nell'affrontare le cause profonde della migrazione. Le attività relative alla pertinenza e alla previsione delle competenze mirano a individuare la domanda di competenze da parte delle economie e delle società affinché sul versante dell'offerta si sappia come dotare le persone delle abilità e delle competenze necessarie per la transizione verso economie verdi e digitali. Una migliore conoscenza dello sviluppo del capitale umano ispirerà politiche legate alla mobilità dei lavoratori e alla migrazione per prevenire la fuga di cervelli e trovare soluzioni vantaggiose per tutti, per i paesi di origine e di accoglienza e per i singoli individui. I contributi alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze della forza lavoro sosterranno gli investimenti e l'occupazione.

In tutti i settori di attività, l'ETF presterà particolare attenzione agli aspetti di seguito indicati.

- **Dimensione relativa alle competenze della transizione verde** – prestando attenzione all'impatto dell'inverdimento sull'occupazione, sulla domanda di competenze, sulle qualifiche e sullo sviluppo delle competenze e integrando il fattore «verde» nelle proprie operazioni per sostenere la transizione verso economie e società più verdi, in piena conformità con la dimensione esterna del Green Deal europeo e con l'agenda globale dell'UE. Nell'ambito di questa dimensione, anche il sostegno alle dimensioni relative alle competenze e all'occupazione del meccanismo per una transizione giusta è una priorità nei paesi partner dell'ETF nell'affrontare le sfide poste dalla transizione verde. Nel 2023 l'ETF consoliderà le conclusioni degli esami delle politiche nei paesi partner e fornirà orientamenti sulla dimensione relativa alle competenze della transizione verde in tali paesi. Attraverso le regolari campagne di comunicazione istituzionale,

l'ETF garantirà una diffusione mirata, il dialogo con le parti interessate e il grande pubblico, nonché la visibilità in tutti i paesi partner e non solo.

- **Dimensione relativa alle competenze della transizione digitale** – concentrandosi sull'impatto della digitalizzazione sui posti di lavoro, sulla domanda e sullo sviluppo di competenze nonché sulle dinamiche sociali ed economiche, l'ETF accrescerà il proprio sostegno ai paesi in tutti i propri settori di attività rafforzando l'attenzione riservata alle competenze digitali. Incoraggerà inoltre l'uso degli sviluppi digitali e tecnologici per rafforzare i sistemi di apprendimento permanente. In partenariato con gli attori internazionali, nel 2023 l'ETF garantirà, attraverso campagne istituzionali e azioni di sensibilizzazione, un'attenzione specifica all'inclusione digitale e all'impatto della transizione digitale sui posti di lavoro e sui modelli occupazionali nei paesi partner.
- **Genere e inclusione** – assicurando una maggiore e costante attenzione al genere e all'uguaglianza in tutte le sue attività, in linea con il consenso europeo in materia di sviluppo e il GAP III, e prestando particolare attenzione alla lotta contro le disuguaglianze strutturali nello sviluppo del capitale umano, comprese quelle emerse all'indomani della pandemia. Nel corso delle operazioni l'ETF rafforzerà nel 2023 l'analisi politica e la sensibilizzazione sulle dimensioni specifiche di genere in tutti i propri settori di attività, anche collaborando strettamente con altri soggetti internazionali e la Commissione europea tramite pubblicazioni e attività di sensibilizzazione specifiche.
- **Migrazione** – concentrandosi sul ruolo delle competenze nell'affrontare le cause profonde della migrazione e nel sostenere i partenariati volti ad attirare talenti e la mobilità dei lavoratori aumentando l'attenzione sul riconoscimento e sulla convalida nell'ambito delle politiche dell'UE in materia di mobilità dei lavoratori e migrazione. Nel 2023 l'ETF continuerà a sostenere i partenariati volti ad attirare talenti e l'iniziativa destinata a costituire un bacino di talenti su richiesta della Commissione europea e continuerà ad analizzare, in tutti i settori di attività, il ruolo, il potenziale e le dinamiche della mobilità in relazione alle tendenze del mercato del lavoro.

I tre obiettivi strategici e i settori di attività associati per il 2023 sono elencati di seguito. Il meccanismo di attuazione e i relativi risultati di ognuno di essi saranno collegati ai servizi fondamentali generali del centro di conoscenze, monitoraggio, valutazione e consulenza per le politiche, come previsto nella strategia 2027 e descritto più dettagliatamente nella sezione 1.7. Si prevede che le sinergie rafforzino reciprocamente la qualità.

Pertinenza e previsione delle competenze ⁽²⁾	Sviluppo e convalida delle competenze	Efficacia e qualità delle politiche di istruzione e formazione
<ul style="list-style-type: none"> ■ Analisi della domanda di competenze ■ Politiche attive del mercato del lavoro e metodi di transizione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Modelli di offerta di eccellenza professionale ■ Insegnamento e apprendimento innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Politiche in materia di apprendimento permanente e cambiamento del sistema

⁽²⁾ Secondo il principio della logica di intervento pluriennale, la convalida delle competenze rientra nel secondo obiettivo, mentre per ragioni operative alcune attività correlate (in particolare la VNFIL) rientrano nel progetto 2.3, insieme al progetto generale sulle qualifiche.

<ul style="list-style-type: none"> ■ Modernizzazione delle qualifiche e istituzione di sistemi delle qualifiche 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Coinvolgimento delle imprese nello sviluppo delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Garanzia della qualità e meccanismi di governance
--	--	---

Le azioni dell'ETF sono pianificate in tutti i paesi in cui opera in linea con la posizione dell'UE ⁽³⁾. È in atto un processo di consultazione per discutere la pertinenza delle azioni direttamente con i paesi partner sulla base di un approccio differenziato. Nel 2023 l'ETF razionalizzerà gli interventi in contesti fragili di conflitti (o di situazioni post-belliche) e di crisi prolungate. In particolare, l'ETF attualmente monitora la crisi ucraina e risponde, ove possibile e pertinente ⁽⁴⁾, in stretto contatto con diversi servizi della Commissione europea, attingendo dalle proprie competenze tematiche e conoscenze in materia di sistemi di istruzione e formazione del paese, rafforzando nel contempo i partenariati con le parti interessate locali e non solo. Pertanto, le attività indicate nel programma di lavoro annuale possono essere adattate per tener conto di nuove esigenze.

Analogamente, l'ETF continuerà a impegnarsi in nuove aree tematiche prioritarie e a fornire consulenza tematica per sostenere le priorità emergenti dell'UE riguardanti la cooperazione con l'Unione africana e l'azione in altre regioni geografiche o paesi, su richiesta della Commissione europea. Per massimizzare la realizzazione delle attività operative e delle risorse per l'impatto, la complementarità e le attività di sensibilizzazione, l'ETF dispone di tre settori di attività orizzontali: comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate; inverdimento e digitalizzazione; e sviluppo istituzionale. Infine, la revisione intermedia dell'attuale strategia 2027, unitamente a un vero e proprio processo di previsione per riflettere sull'ETF dopo il 2027, inizierà nel 2023.

Presupposti

Il programma di lavoro proposto per il 2023 è stato pianificato tenendo conto dei rischi di macro livello e si basa sul presupposto che:

⁽³⁾ Le attività dell'ETF sono in linea con la posizione dell'UE nei paesi in cui l'Agenzia opera, tra i quali: Albania, Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo (questa designazione è ripresa fatte salve le posizioni sullo status ed è in linea con la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione d'indipendenza del Kosovo), Libano, Libia, Macedonia del Nord, Marocco, Moldova, Montenegro, Palestina (questa designazione non dev'essere interpretata come un riconoscimento dello Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri dell'UE su tale questione), Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan. In tal senso, ha ripreso la cooperazione con la Libia nel 2018 (a sostegno della delegazione dell'UE) e attualmente non sono previste attività in Siria, in linea con le relazioni bilaterali UE-Siria: Siria | Politica europea di vicinato e negoziati di allargamento (europa.eu). Analogamente, il sostegno dell'ETF alla Bielorussia avviene nel contesto della nota del SG del 01/03/2022, Ares (2022)1502984. Inoltre, nel contesto della summenzionata nota del SG e della decisione 2022/428 del Consiglio dell'UE che modifica il regolamento (UE) n. 833/2014, e gli atti successivi, l'ETF ha cessato di sostenere la Russia, che fino a nuovo ordine non è più un paese partner.

⁽⁴⁾ Oltre al [programma di sostegno di emergenza per l'Ucraina nel quadro dell'iniziativa dell'ETF Creazione di un nuovo apprendimento](#) (cfr. settore di attività 2.5), l'ETF ha sviluppato un [polo di risorse online](#) per il riconoscimento delle qualifiche, delle competenze e dei periodi di studio dei rifugiati ucraini. L'ETF ha inoltre elaborato una proposta, in linea con i soggetti locali e il governo ucraino, per la ripresa e la ricostruzione (post-bellica) dell'Ucraina, che mira a ricostruire una rete di IFP più forte, più resiliente e adatta allo scopo, in grado di stimolare l'innovazione e la competitività locali per una crescita e una ripresa sostenibili. Inoltre, l'ETF sta scambiando informazioni con altre agenzie dell'UE e servizi della Commissione sugli sforzi scientifici collettivi e sulla raccolta di dati in risposta alla guerra in Ucraina, tra cui: [Informazioni per le persone in fuga dalla guerra in Ucraina: ETF - Big Data per le informazioni del mercato del lavoro - Ucraina; e Analisi settimanale dell'ETF sull'invasione dell'Ucraina: l'impatto sul capitale umano e sull'istruzione.](#)

- il contesto esterno nella maggior parte dei paesi partner rimanga relativamente stabile sul piano sociale e politico;
- le priorità istituzionali e politiche nei singoli paesi partner restino impegnate e focalizzate sullo sviluppo del capitale umano e sui processi di riforma delle politiche in materia socioeconomica;
- la rete delle principali parti interessate dei paesi partner rimanga relativamente stabile;
- l'ETF adatti le modalità di attuazione del programma nel contesto di crisi fragili, (post-conflitto) e prolungate (se e quando pertinente);
- l'ETF disponga di una pianificazione agile per rispondere, in modo tempestivo e flessibile e a un elevato livello di qualità e pertinenza, alle richieste della Commissione e delle delegazioni dell'UE ⁽⁵⁾;
- l'ETF adatti le proprie modalità di lavoro e di attuazione dei programmi attraverso mezzi digitali e di altro tipo in risposta alla futura normalità e per aumentare la resilienza agli shock futuri;
- l'ETF adatti facilmente la propria struttura organizzativa a forme alternative di finanziamento o per assorbire progetti extra sovvenzionati in linea con l'aumento della domanda di servizi dell'ETF e i cambiamenti che interessano la natura e il tipo di richieste.

⁽⁵⁾ Sebbene l'ETF abbia adottato un approccio di pianificazione agile, la flessibilità dipenderà da molteplici fattori, tra cui la tempestività delle richieste, la pertinenza della richiesta rispetto alla base di conoscenze dell'ETF, la disponibilità di consulenza tematica ecc.